

**Il plurilinguismo come risorsa.
Prospettive teoriche, politiche educative e pratiche didattiche,
Edith Cognigni,
Pisa, ETS, 2020**

Davide Delle Chiaie
Dottorando
Università per Stranieri di Perugia

Il volume registra un fondamentale cambio di paradigma nell'ambito dell'educazione linguistica, della linguistica educativa e della glottodidattica: il passaggio da una visione monolingue o monoglossica dell'insegnamento linguistico alla cosiddetta *svolta plurilingue* o *multilingual turn* (Conteh e Meier, 2014; May, 2014), che risponde alle mutate esigenze delle società contemporanee, sempre più eterogenee e multiculturali. In quest'ottica la diversità linguistica e culturale da problema o ostacolo, come viene percepita in una prospettiva monoglossica, può diventare preziosa risorsa, poiché l'attuazione dell'educazione plurilingue rafforza l'autostima dei parlanti di lingue minoritarie o immigrate, preserva la ricchezza identitaria e culturale, offre maggiori strumenti linguistici, comunicativi e cognitivi e stimola la motivazione di tutti gli apprendenti allo studio delle lingue. Oltre a illustrare efficacemente gli effetti positivi derivanti dalla valorizzazione dei ricchi repertori linguistici presenti nelle classi e dal conseguente sviluppo della competenza plurilingue e pluriculturale, la monografia di Edith Cognigni indaga una serie di questioni correlate, che riguardano non solo la base teorica e normativa di questa prospettiva dalla portata innovatrice, ma anche la sua concreta implementazione attraverso approcci, metodi e pratiche didattiche.

La Parte prima (*Coordinate teoriche e politiche linguistiche educative*) delinea la cornice concettuale su cui si fonda l'educazione plurilingue. Il primo capitolo definisce il concetto di bi/plurilinguismo secondo diverse prospettive disciplinari, come quelle delle neuroscienze e della sociolinguistica, illustra la sua evoluzione storica e dà conto delle sue principali classificazioni in funzione delle possibili variabili (ad esempio l'età, l'interdipendenza linguistica e il ruolo del *transfer*). Il secondo capitolo, dedicato alla declinazione del plurilinguismo nell'educazione linguistica comunitaria e italiana, si sofferma sia sui concetti di *educazione plurilingue e interculturale* nel contesto europeo e di *educazione linguistica democratica* in Italia, sia sulle politiche linguistiche educative che ne sono espressione. L'autrice inserisce puntuali riferimenti a documenti come il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (Consiglio d'Europa, 2001/2002) e le *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica* (GISCEL, 1975) e a studiosi di fama nazionale e internazionale che hanno fornito un imprescindibile contributo alla definizione del campo di studi preso in esame; inoltre, presenta le più influenti proposte e sperimentazioni educative e glottodidattiche, tra cui il *PEL (Portfolio Europeo delle Lingue)*, il *DERLE* (Coste *et al.*, 2007/2009), la *Guida per i curricoli* (Beacco *et al.*, 2016/2016), il *CARAP* (Candelier *et al.*, 2012/2012), il *REFIC* (De Carlo e Anquetil, 2019) e l'*EVAL-IC (Évaluation des Compétences en Intercompréhension)*.

La Parte seconda (*Verso una didattica plurilingue: approcci, esperienze, contesti*) si focalizza sull'applicazione in ambito educativo e glottodidattico delle coordinate concettuali enucleate nei capitoli precedenti. L'autrice innanzitutto introduce gli approcci plurali, mettendone in rilievo alcuni elementi costitutivi, come la molteplicità delle varietà linguistiche e culturali di cui tengono conto e il modo innovativo di considerare

lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa. In secondo luogo, approfondisce l'*éveil aux langues* (cap. 3), la didattica integrata delle lingue (cap. 4), l'intercomprensione tra lingue affini (cap. 5) e il *translanguaging* (cap. 6): in ogni capitolo parte da un inquadramento storico dell'approccio preso in considerazione per poi analizzarne le caratteristiche teorico-metodologiche e le potenzialità didattiche e infine dare una breve panoramica di attività pratiche e progetti di ricerca-azione nei diversi contesti educativi e formativi, all'estero e soprattutto in Italia. Pur descrivendo gli approcci separatamente per maggiore chiarezza, l'esposizione ne mostra le molteplici possibilità di interazione e sovrapposizione, secondo il principio di un'educazione linguistica trasversale e integrata: le strategie di *transfer*, ad esempio, possono essere sfruttate sia nella didattica integrata delle lingue che nell'intercomprensione tra lingue affini.

Le conclusioni (*Premesse per una "via italiana" alla didattica plurilingue*) contengono riflessioni e spunti per potenziare la didattica plurilingue in Italia. L'autrice ricorda che, per dare concreta attuazione ai principi diffusi dall'*educazione linguistica democratica* e dai documenti europei, è necessario partire dalla conoscenza della realtà sociolinguistica e delle caratteristiche degli apprendenti, superare la «logica del progetto» (Cognigni, 2020, p. 182), che impedisce un'applicazione sistematica e continuativa dell'educazione plurilingue, implementare una didattica riflessiva basata sul confronto intralinguistico e interlinguistico e investire maggiormente nella formazione dei docenti.

Il volume fornisce un quadro completo, organico, accurato e aggiornato delle pratiche didattiche incentrate sul plurilinguismo, che in Italia sono ancora relativamente poco conosciute: infatti, sebbene siano già attive varie sperimentazioni, manca una visione d'insieme che permetta di collocarle in modo sinergico all'interno di una cornice di riferimento. Con lo scopo di colmare questa lacuna, Cognigni si dimostra in grado di sottolineare le specificità di ogni teoria e metodologia, adottando una prospettiva storica, fondando la propria argomentazione su un rigoroso impianto teorico, offrendo esempi concreti di applicazione nonché riferimenti bibliografici e sitografici, senza però passare sotto silenzio i punti deboli e le criticità. Proprio per la profondità di analisi e la ricchezza di risorse il volume si rivela adatto a tutti coloro che si occupano di educazione linguistica, comunicazione interculturale e insegnamento.

Bibliografia

- Beacco J.-C., Byram M., Cavalli M., Coste D., Egli Cuenat M., Goullier F. e Panthier J. (2016), *Guide pour le développement et la mise en oeuvre de curriculums pour une éducation plurilingue et interculturelle*, Consiglio d'Europa, Strasburgo. Trad. it. di E. Lugarini e S. Minardi (2016), *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale*. In «Italiano LinguaDue», Vol. 8, n. 2.
- Candelier M., Camilleri-Grima A., Castellotti V., de Pietro J.-F., Lőrincz I., Meißner F.-J., Nogueroles A., Schröder-Sura A. e Molinié M. (2012), *Le CARAP. Un Cadre de Référence pour les Approches Plurielles des Langues et des Cultures. Compétences et ressources*, Consiglio d'Europa, Strasburgo / Centro Europeo per le Lingue Moderne, Graz. Trad. it. di A. M. Curci e E. Lugarini (2012), *Il CARAP. Un quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture. Competenze e risorse*. In «Italiano LinguaDue», Vol. 4, n. 2.
- Cognigni E. (2020), *Il plurilinguismo come risorsa. Prospettive teoriche, politiche educative e pratiche didattiche*, Pisa, ETS.
- Consiglio d'Europa (2001), *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*, Divisione delle politiche linguistiche, Strasburgo. Trad. it. di D. Bertocchi e F. Quartapelle (2002), *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, Firenze, La Nuova Italia-Oxford.

- Conteh J. e Meier G. (a cura di) (2014), *The Multilingual Turn in Languages Education. Opportunities and Challenges*, Bristol (UK), Multilingual Matters.
- Coste D., Cavalli M., Crişan A. e van de Ven P.H. (2007), *Un cadre européen de référence pour les langues de l'éducation ?*, Consiglio d'Europa, Strasburgo. Trad. it. di R. Calò e S. Ferreri (2009), *Un Documento Europeo di Riferimento per le Lingue dell'Educazione?*, Viterbo, Sette Città.
- De Carlo M. e Anquetil M. (2019), *Un Référentiel de compétences de communication plurilingue en intercompréhension. REFIC*. In «EL.LE – Educazione Linguistica. Language Education», Vol. 8, n. 1, pp. 163-234.
- GISCEL – Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica (1975), *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*.
- May S. (a cura di) (2014), *The Multilingual Turn. Implications for SLA, TESOL and Bilingual Education*, New York, Routledge.